6/74

IL SEGNO

INFORMATORE PARROCCHIALE

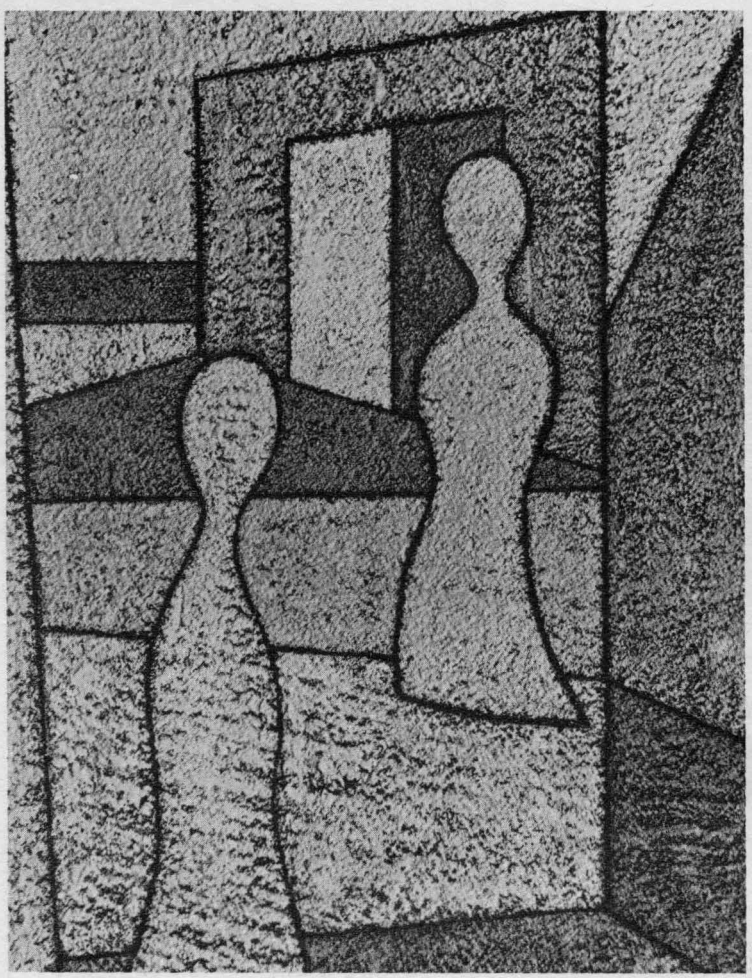


LIBERTA' NELLA NATURA

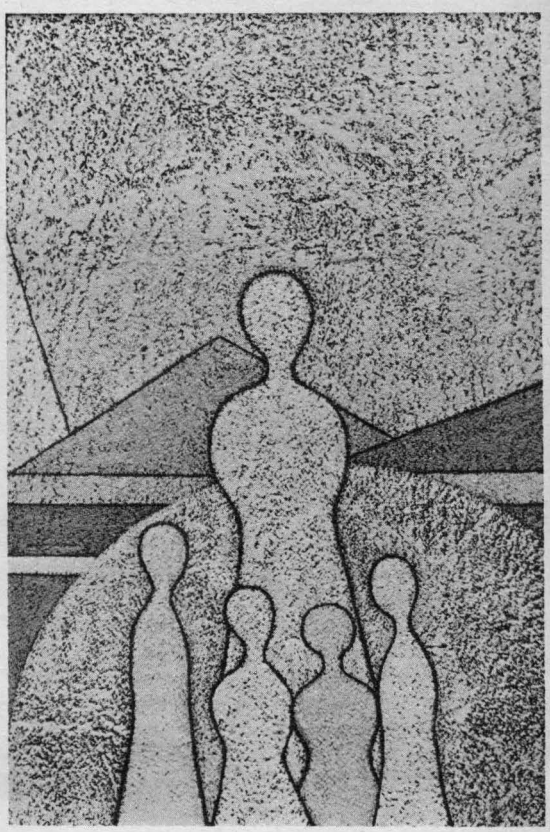


ANNO XIV - N. 6 - GIUGNO 1974 - SPED. IN ABBON. POST. GRUPPO III

PINO GRIONI, ARTISTA SACRO



L'ANNUNCIAZIONE



DISCORSO ALLA MONTAGNA (part.)

Pino Grioni è un pittore sorprendente. Ognuna delle sue opere, oltre ad affascinare chi la osserva a causa di uno stile estremamente originale — figure stilizzate, colori tenui, quasi esangui, composizioni ai limiti della perfezione geometrica — e di una tecnica che, a prima vista, induce a scambiare i dipinti per affreschi strappati, reca in sé un messaggio ricco d'umanità. In non pochi casi, un messaggio spirituale.

Artista pressoché autodidatta, il Grioni esprime sulla tela i frutti di una meditazione inarrestabile sulla vicenda del mondo, una vicenda che ci coinvolge tutti. E su tante vicende singole, particolari contingenti (la famiglia senza tetto, le violenze politiche, gli odii razziali). Un mosaico di vicissitudini, di angosce, di sofferenze che si compone e si scompone nella mente e nel cuore per fissare quindi in linee, chiazze cromatiche, tensioni di forme su pannelli e tavole destinati a «restare»: con il valore di una testimonianza.

Il travaglio intimo — e insieme cosmico — del pittore è sempre illuminato dai riverberi della redenzione, della grazia. Avviene quindi che Pino Grioni dedichi larga parte della sua produzione a temi religiosi e possa definirsi, a pieno titolo, artista sacro. Lodato dalla critica, in possesso, nonostante la giovane età, di un «curriculum» attraente, non gli resta che la consacrazione ufficiale in questo campo, arduo e importante. Oggi, più che mai, l'arte sacra ha bisogno di nuovi contributi.

Le premesse per una «laurea», il Grioni le ha poste soprattutto con la grande «Via Crucis», donata alla chiesa milanese di San Nicolao de la Flue. Ha quasi ultimato, per lo stesso tempio, una «Apocalisse» di imponenti proporzioni. Fra le sue opere minori, figurano le due, recentissime, che proponiamo in questa pagina: un «Discorso della Montagna» e una «Annunciazione» palpitanti di poesia, la poesia di una meraviglia eterna rinnovantesi, con inediti squarci visivi, per la stanca umanità del Duemila.

P. L.